

Comune di Calco

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione.....	6
I servizi a domanda individuale.....	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	11
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	13
Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	15
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Contratto di servizio.....	15
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	15
Sistema di monitoraggio - controllo	15
Luci votive – schema relazione – soggetto affidatario	16
Identificazione del soggetto affidatario.....	16
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	16
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	16
Luci votive – schema relazione – andamento economico.....	17
Andamento economico.....	17
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	18
Luci votive – schema relazione – qualità del servizio	19
Qualità del servizio.....	19
Luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali	20
Obblighi contrattuali	20
Refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	21

Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	21
Contratto di servizio.....	21
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	24
Sistema di monitoraggio - controllo	25
Refezione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario	26
Identificazione del soggetto affidatario.....	26
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	26
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	26
Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico.....	27
Andamento economico.....	27
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	28
Refezione scolastica – schema relazione – qualità del servizio.....	29
Qualità del servizio.....	29
Refezione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali	30
Obblighi contrattuali	30
Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	31
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	31
Contratto di servizio.....	31
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	32
Sistema di monitoraggio - controllo	33
Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario	34
Identificazione del soggetto affidatario.....	34
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	34
Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico.....	35

Andamento economico.....	35
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	36
Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio	37
Qualità del servizio.....	37
Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali	38
Obblighi contrattuali	38
Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	39
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	39
Contratto di servizio.....	39
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	40
Sistema di monitoraggio - controllo	40
Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario	42
Identificazione del soggetto affidatario.....	42
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	42
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	42
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	43
Andamento economico.....	43
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	44
Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio.....	45
Qualità del servizio.....	45
Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali	46
Obblighi contrattuali	46
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	47
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	47

Contratto di servizio.....	47
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	47
Sistema di monitoraggio - controllo	47
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario.....	50
Identificazione del soggetto affidatario.....	50
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata.....	52
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	52
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico.....	53
Andamento economico.....	53
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	54
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio.....	55
Qualità del servizio.....	55
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali	56
Obblighi contrattuali	56
ANALISI SERVIZIO – RETESALUTE	57
ANALISI SERVIZIO – BIBLIOTECA	58

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Luci votive	Terzi non a rete
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
Servizi cimiteriali	Terzi non a rete
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Gestione rifiuti urbani	In house a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di illuminazione votiva.

Contratto di servizio

Oggetto: il servizio di gestione degli impianti d'illuminazione votiva dei cimiteri comunali di Calco.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: scadenza al 31/12/2033

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: €.4.097,86 (ultimo canone versato)

Criteri tariffari: canone annuo stabilito a contratto

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Rispetto di quanto contrattualmente previsto.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli

.

Luci votive – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Zanetti s.r.l. Impianti Elettrici di Borgo Siro (PV), Viale Artigianato 2, P.I. 01238040180

Oggetto sociale ... Installazione impianti elettrici in edifici

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Luci votive – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	Non è sostenuto alcun costo		
Costo complessivo	Non è sostenuto alcun costo		

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	Non è sostenuto alcun costo		
Costi indiretti	Non è sostenuto alcun costo		

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF.

Luci votive – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Luci votive – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Vi è adeguata copertura assicurativa?	SI come da contratto

Refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di refezione scolastica.

Contratto di servizio

Oggetto:

Il contratto ha per oggetto la concessione del servizio di refezione scolastica in tutte le sue fasi e con il sistema di “pasti veicolati” destinato agli alunni delle Scuole dell’obbligo, agli insegnanti e ad altre utenze autorizzate dall’Amministrazione Comunale di Calco e comprende specificatamente:

- Mensa Scolastica
- Mensa per altri soggetti autorizzati dall'A.C.;
- Apparecchiamento dei tavoli, scodellamento e distribuzione dei pasti all’utenza;
- Lavaggio e stoccaggio delle stoviglie utilizzate
- Servizio di Pulizia e Disinfezione degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione da espletarsi presso:
 - Refettorio Scuola Primaria e Secondaria – via Italia - Calco
- La fornitura e l’integrazione a cura e spese dell’I.A. di alcune attrezzature di cucina
- La fornitura e l’installazione con oneri a carico dell’I.A. delle attrezzature per la rilevazione automatizzata della prenotazione dei pasti, come richiesto e descritto nel bando di gara.

Alla scadenza contrattuale, quanto fornito ed installato dall’impresa, resterà di proprietà dell’A.C. senza ulteriori oneri per la stessa.

Il capitolato speciale d’appalto si attiene ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) per il servizio di ristorazione collettiva stabiliti con decreto ministeriale del 10.03.2020 Gazzetta Ufficiale – serie generale del 04.04.2020) . Ciò anche in considerazione e in osservanza di quanto previsto dall’art. 34 del D. L.gs. 50/2016.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

La concessione del servizio avrà durata di 3 (tre) anni scolastici e precisamente A.S. 2021/2022 –

2022/2023 -2023/2024.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale annuo presunto è stabilito in Euro 559.825,00, oltre IVA.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

L'I.A. dovrà:

- provvedere alla integrazione, fornitura e/o sostituzione del materiale, stovigliame, attrezzature ed impianti secondo quanto indicato nel progetto di gestione del servizio;
- provvedere all'organizzazione, gestione e somministrazione dei pasti giornalieri, con proprio personale, mezzi ed attrezzature, salvo quelli messi a disposizione dall' A.C.;
- provvedere all'approvvigionamento di tutte le derrate alimentari occorrenti;
- provvedere alla pulizia e all'igiene degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale all'I.A. ed adibiti a refettori e spazi annessi, delle attrezzature, degli impianti fissi e mobili e dei servizi igienici riservati al personale ;
- provvedere al pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscano o potranno colpire in qualsiasi momento l'I.A. per l'impianto o per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, ad eccezione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che rimarrà a carico dell' A.C.. Per quanto riguarda l'IVA si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia;
- provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stoviglie, delle attrezzature , apparecchiature, macchinari e impianti di proprietà del Comune, presenti nei refettori e spazi accessori. Ogni intervento straordinario dell'I.A. dovrà essere comunicato alla Amministrazione Comunale al fine delle necessarie verifiche;
- provvedere alla manutenzione del sistema informatico offerto nel progetto tecnico;
- Gli interventi di manutenzione dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato A/2 "Manutenzioni ordinarie e straordinarie" e dovranno essere riportati su un registro da conservare presso il locale refezione;
- Impegnarsi ad usare i locali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, compresi lo stovigliame e quant'altro in genere messi a disposizione da parte dell' A.C., con la massima cura e diligenza, nonché impegnarsi a mantenere e consegnare i beni stessi,- al momento della

cessazione del contratto, in perfetto stato di conservazione, salvo il deterioramento dovuto all'uso normale;

- provvedere alla retribuzione, ai contributi assicurativi e previdenziali, all'assicurazione infortuni ed alla dotazione di libretti sanitari, regolarmente vistati, relativi al personale posto alle sue dipendenze;
- fornire gli indumenti di lavoro al personale di servizio in numero adeguato;
- provvedere all'approvvigionamento del materiale di consumo ordinario, dei detersivi, degli strofinacci e di ogni altro materiale occorrente per la pulizia dei locali, delle attrezzature e per il lavaggio delle stoviglie nonché il materiale di consumo per i servizi igienici, carta igienica, carta asciugamani, sapone liquido, ecc.
- provvedere all'approvvigionamento dei tovaglioli di carta, delle tovagliette di carta, degli stuzzicadenti, del sale, pepe, olio ed aceto;
- affiggere in ogni refettorio il menù, la tabella dietetica e le ricette;
- segnalare eventuali carenze igieniche in modo tale da consentire all' A.C. di provvedere per quanto di sua competenza;
- provvedere alla manutenzione ordinaria dei locali assegnati ed in uso;
- l'entità del servizio potrà essere aumentata o ridotta in valore del 20% da parte dell'Amministrazione Comunale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'I.A. possa sollevare eccezioni. Variazioni di entità superiore potranno essere concordate tra le parti;
- alla sostituzione del materiale d'uso (piatti, bicchieri, ecc.) che si dovessero rompere, per qualsiasi ragione; presso il vano deposito della refezione scolastica dovranno essere sempre disponibili un idoneo numero di stoviglie monouso da utilizzare in caso di emergenza per improvviso guasto alla lavastoviglie, rottura accidentale delle stoviglie in ceramica, in modo da non arrecare interruzione al servizio;
- provvedere all'esecuzione di eventuali opere, ordinate dall'ATS o dagli organi competenti previa definizione dell'onere economico con l'A.C.;
- utilizzare il refettorio e le attrezzature solo ed unicamente per i servizi oggetto dell'appalto, salvo specifica autorizzazione dell'A.C.;
- Garantire quanto offerto nel progetto di gestione del servizio ed in particolare ad assicurare un sistema giornaliero di rilevazione automatizzata delle presenze degli alunni, insegnanti e

di altre persone autorizzate dal Comune ad usufruire del pasto, mediante comunicazione diretta al centro di cottura con indicazione delle diete in bianco e delle diete speciali.

Il predetto sistema automatizzato di prenotazione pasti, dovrà prevedere tutte le attrezzature necessarie per la rilevazione a carico della Ditta Appaltatrice (Hardware, licenze software, eventuale server centrale ed altre attrezzature che si dovessero rendere necessarie).

Le predette attrezzature dovranno essere fornite ed installate dalla ditta aggiudicataria, senza alcun onere a carico del Comune.

L'I.A. dovrà altresì garantire un sistema di riscossione dei pasti effettivamente consumati, rilevati con il predetto metodo automatizzato, con un sistema di prenotazione dei pasti operata tramite un credito prepagato soggetto a ricarica, secondo le disposizioni contenute nel bando di gara e nel progetto di gestione presentato in sede di gara.

Gli hardware ed i software offerti dovranno essere muniti di adeguati sistemi di sicurezza onde garantire la riservatezza e la sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili riferiti a ciascun utente del servizio mensa.

L'I.A. si impegna affinché tutti gli alimenti distribuiti ai commensali siano rispondenti e conformi alle vigenti disposizioni di buona tecnica concernenti l'acquisto e la consegna, la conservazione, la lavorazione e la distribuzione delle vivande, l'igiene e la sanità delle stesse e delle materie prime da impiegare, nonché tutte le prescrizioni che fossero impartite dalle competenti autorità.

Le derrate alimentari dovranno essere di prima qualità e conformi alle prescrizioni qualitative di cui alle Direttive Regionali sulla refezione scolastica (BURL 2° suppl. straord. al n. 36 del 5.9.2002).

L'A.C. di riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli al fine di verificare le rispondenze degli alimenti a quanto previsto nel presente atto, anche attraverso apposita Commissione o tecnici incaricati dalla stessa A.C..

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli presso le cucine ed i refettori, per verificare la rispondenza del servizio erogato dall'Impresa alle prescrizioni sia legislative, sia contrattuali del Capitolato e a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica dall'Impresa medesima.

Ai fini dell'esercizio del predetto controllo, il Comune può impiegare sia personale proprio sia personale esterno incaricato specificamente per lo scopo e, eventualmente, adottare un proprio piano di controllo qualità; è inoltre facoltà disporre, senza limitazione di orario, la presenza presso la cucina centralizzata ed i refettori di un proprio incaricato.

Refezione scolastica – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

SER Ristorazione Collettiva s.p.a. con sede in Alzano Lombardo (BG), Via Piave n. 55, C.F. e P.I. 0144360160.

Oggetto sociale ... gestione mense; somministrazione alimenti e bevande (licenza tipo a e licenza tipo b), attività di produzione, confezionamento e trasporto di pasti caldi.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	116576,66	136595,22	140475,11
Costo complessivo	124848,36	147673,65	155490,94

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	118.139,00	141.690,66	147.959,13
Costi indiretti	3.413,00	2.069,00	3.411,30

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	116.327,40	136.329,22	140.412,51
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
8.500,00	8.500,00	-	-

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
5	4-5-6super	61454,00 annuo	19,5 orario mediato

5

Natura delle entrate: corrispettivo da ristorazione scolastica

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF.

Refezione scolastica – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Refezione scolastica – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Il personale è gestito come concordato? (Tit. III capitolato)	SI
Vi è adeguata copertura assicurativa?	SI

Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Gestione dei servizi cimiteriali.

Contratto di servizio

Oggetto:

Il Comune affida al Concessionario in regime di esclusiva, che accetta, la Concessione per la gestione del sistema cimiteriale, comprendente anche lavori accessori, con oneri di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, inerenti la realizzazione di nuove sepolture e specifici interventi di adeguamento e di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti identificati negli elaborati progettuali allegati; il tutto, come infra meglio descritto e conformemente ai documenti costituenti la proposta di cui in premessa nonché all'offerta economicamente più vantaggiosa presentata dal Concessionario stesso nella procedura di gara di cui alla lett. d) delle medesime premesse che precedono da intendersi integralmente richiamata, ancorché non materialmente allegata, sia nella sua componente dell'offerta tecnica sia nella sua componente dell'offerta economica.

La predetta Concessione, pertanto, attiene alla gestione economico-funzionale dei servizi cimiteriali presso i Cimiteri Comunali di Calco e di Arlate, per tutta la durata della Concessione di cui al successivo articolo 3, comprensiva della manutenzione ordinaria di tutte le strutture cimiteriali, fatta eccezione per le cappelle di famiglia.

Quanto ai lavori accessori anch'essi affidati in concessione, fermo restando che gli interventi da realizzare sono quelli precisamente descritti negli elaborati grafici e discorsivi costituenti la suddetta proposta ed offerta (avuto particolare riguardo ai relativi elaborati progettuali) nonché negli altri pertinenti elaborati richiamati nella presente Convenzione, e salvi rimanendo gli ulteriori elementi progettuali contenuti nella progettazione ancora da elaborare da parte del Concessionario, gli interventi stessi, in sintesi, consistono in:

- realizzazione di nuove sepolture, avuto particolare riguardo a ossari/cinerari e tombe ipogee;

- specifici interventi di adeguamento normativo (Giardino delle rimembranze e Cinerario comune) e di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, secondo quanto meglio specificato negli elaborati progettuali di cui alla proposta ed offerta più volte richiamate ed allegati alla presente Convenzione.

Si dà atto che gli interventi di cui sopra sono strumentali, sotto i profili della manutenzione e dell'implementazione, alla gestione dei servizi pubblici affidati in concessione, già sussistenti, cosicché la concessione stessa è da qualificarsi come concessione di servizi ed i lavori di cui ai predetti interventi sono da qualificarsi come lavori accessori.

Di conseguenza se non eseguiti direttamente dal concessionario in possesso di adeguata qualificazione ai sensi degli artt. 83 e 84 del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016, i lavori dovranno essere affidati nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: la durata della presente concessione è fissata in 10 anni.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: €.994.351,52 (dato PEF)

Criteri tariffari: Piano tariffario allegato al contratto

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- realizzazione di nuove sepolture, avuto particolare riguardo a ossari/cinerari e tombe ipogee;
- specifici interventi di adeguamento normativo (Giardino delle rimembranze e Cinerario comune) e di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, secondo quanto meglio specificato negli elaborati progettuali di cui alla proposta ed offerta più volte richiamate ed allegati alla presente Convenzione.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

È facoltà del Comune effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli.

Servizi cimiteriali – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

La Cooperativa Sociale Onlus Il Ponte, con sede in Albiate (MB), Via Italia n. 3, P.IVA 02517150963
Oggetto sociale Cura e manutenzione del paesaggio

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	n.d.	n.d.	n.d.
Costo complessivo	n.d.	n.d.	n.d.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	n.d.	n.d.	n.d.
Costi indiretti	84.177,00	88.677,00	89.353,00

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Natura delle entrate: n.d.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF.

Servizi cimiteriali – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Servizi cimiteriali – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Vengono rispettati gli obblighi contrattualmente assunti? (Art. 5 contratto)	SI in parte
Vi è adeguata copertura assicurativa?	SI

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di trasporto scolastico.

Contratto di servizio

Oggetto:

oggetto il servizio di trasporto scolastico A/R casa-scuola degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del territorio comunale, in base al calendario scolastico, agli orari e ai percorsi di seguito delineati, relativamente alla conduzione di n. 3 mezzi di varia capienza impiegati sulle linee di percorrenza inclusa l'assistenza sui mezzi in presenza di minori frequentanti la Scuola Primaria -percorso A/R casa-scuola- (non obbligatorio per normativa) mediante accompagnatori.

Il ruolo degli accompagnatori consiste nel coadiuvare gli autisti nella sorveglianza durante il tragitto e nel facilitare le operazioni di salita/discesa dei bambini e consegna/ritiro degli stessi presso le fermate individuate.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

L'appalto avrà durata di n. 3 anni scolastici, AA.SS. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: l'importo contrattuale annuo presunto è stabilito in Euro 358.728, oltre IVA.

Criteri tariffari: stabiliti dal Comune.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Oltre agli obblighi derivanti dall'esecuzione del servizio sono a carico dell'aggiudicatario:

- qualsiasi onere amministrativo, previdenziale ed assistenziale relativo ai dipendenti;
- l'adozione, nell'espletamento del servizio, di tutte le misure necessarie per garantire la
- sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio;

- l'effettuazione del servizio con veicoli autorizzati e personale idoneo, così come dichiarato in sede di offerta tecnica, nel rispetto degli orari stabiliti ed osservando tutte le prescrizioni
- contenute nel contratto di servizio;
- la manutenzione e la pulizia interna ed esterna degli automezzi adibiti al trasporto;
- la sostituzione dei mezzi avariati con altri autorizzati aventi analoghe caratteristiche, senza ulteriori costi per l'Ente, entro 20 minuti dall'avaria del mezzo principale;
- la sostituzione dello scuolabus comunale con altro automezzo proprio avente analoghe caratteristiche, senza ulteriori costi per l'Ente, entro 20 minuti dall'avaria del mezzo principale;
- l'utilizzo, per il ricovero dei mezzi, di apposita rimessa, provvista di agibilità edilizia per l'uso specifico, in proprietà, in affitto o altro titolo di possesso legittimo. A tal fine l'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà risultare in possesso, nel raggio di 10 km dalla sede del Comune di Calco, di detta rimessa, che dovrà essere necessariamente attrezzata con officina per manutenzione autobus.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

La titolarità dei servizi oggetto dell'appalto compete al Comune di Calco che eserciterà funzioni di controllo e verifica circa il regolare svolgimento delle attività da parte dell'appaltatore. Pertanto il Comune, tramite i competenti Responsabili o loro delegati, potrà avere accesso ai servizi in ogni momento al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente Capitolato speciale.

Il Referente della ditta appaltatrice, responsabile dell'esecuzione del contratto, si relazionerà con i responsabili comunali per tutto quanto attiene al servizio. Nello specifico, il Responsabile del servizio

comunale potrà disporre, in qualsiasi momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Capitolato; la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- il rispetto dei diritti degli utenti;
- il consolidamento dei livelli di qualità e gradimento attualmente raggiunti in riferimento al rapporto cittadino/utente del servizio.

L'impresa appaltatrice è unica responsabile del corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto per il quale impegnerà i necessari operatori.

All'impresa è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

Trasporto scolastico – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

MARASCO VIAGGI S.A.S. di Marasco Roberto & C. con sede in San Giovanni in Fiore (CS) Viale della Repubblica n.115 – C.F. e P.I.03232110787

TRASPORTO CON AUTOBUS O ALTRI MEZZI REGOLARE DI TRASPORTO PER PERSONE SU STRADA

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	222,00	222,00	222,00
Costo complessivo	103.405,50	115.491,60	126.004,20

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Costi indiretti	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	14.538,00	27.669,05	27.636,00
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
110.000,00	60.000,00	–	–

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
4	3 categoria C2 1 categoria C3	50.000,00	12.500,00

Natura delle entrate: corrispettivo da trasporto scolastico

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: non è stato definito alcun PEF.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: non è stato definito alcun PEF.

Trasporto scolastico – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

n.d.

Trasporto scolastico – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Obblighi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
Vi è adeguata copertura assicurativa? (Art. 16 capitolato)	si

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di igiene urbana e complementari.

Contratto di servizio

Oggetto: servizio di igiene urbana

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: CC n.60 del 30.09.2015, 11 anni, 31.12.2029

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: n.d.

Criteri tariffari: Tari

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

servizio di smaltimento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani con l'obbligo di garantire che i servizi siano prestati in modo ininterrotto, a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato, a tariffe uniformi e accessibili.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): n.d.

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: Tutela della salute e dell'ambiente; raggiungimento delle economie di scala, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio al fine di garantire un risparmio agli utenti.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Al fine dell'esercizio da parte degli enti soci del controllo analogo nei confronti della società, ai sensi delle disposizioni legislative e della giurisprudenza vigente in materia di modello gestorio in house, è costituita l'Assemblea di coordinamento intercomunale, la quale ha sede presso la società. L'Assemblea di coordinamento intercomunale è formata dal rappresentante legale del socio o suo

delegato, ciascuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione alla società. L'Assemblea di coordinamento intercomunale nominerà tra i propri componenti un Presidente, il quale potrà nominare un segretario, ed un Vice-Presidente. Le spese di funzionamento dell'Assemblea sono a carico della Società, che provvederà a rimborsare il Comune che le ha sostenute. All'Assemblea di coordinamento intercomunale partecipa di norma l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, o suo delegato, per riferire, se richiesto, in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno. L'Assemblea di coordinamento intercomunale:

- esercita penetranti poteri di controllo e si estende a tutti gli aspetti gestionali dei servizi oggetto di affidamento.
- designa i rappresentanti degli enti soci in seno all'Organo Amministrativo della società, nella composizione prevista dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti, comunicando i nominativi almeno cinque giorni prima della Assemblea.
- riceve copia dei verbali dell'Organo Amministrativo e periodiche relazioni sulla gestione dei servizi pubblici affidati; può chiedere chiarimenti all'Amministratore Unico o al Presidente ed ai dirigenti ed impartire direttive od atti di indirizzo.
- riceve da parte degli organi sociali, per quanto di competenza:
 - il bilancio di esercizio;
 - la situazione economico, patrimoniale, finanziaria risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso;
 - la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento di programmazione;
 - la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società;
 - il documento programmatico contenente le linee strategiche per la attività della società e la indicazione economico, patrimoniale, finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi e delle attività previste dallo statuto, nonché gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento;

- la documentazione necessaria per la definizione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società, qualora non soggetti a determinazione per legge.

Gli atti ed i documenti sopra elencati devono conseguire la approvazione della Assemblea di coordinamento intercomunale, prima della definitiva approvazione della Assemblea dei soci. L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, può nominare un Comitato ristretto composto da nove componenti, presieduto dal Presidente dell'Assemblea di cui sette componenti espressione dei circondari, come individuati dalla Provincia di Lecco, uno espressione del Comune di Lecco, in qualità di azionista di riferimento, ed uno espressione del Comune ove è sito l'impianto di termovalorizzazione. Il Comitato ristretto si riunisce almeno ogni tre mesi, anche, per l'esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 25, comma 3; il verbale della seduta viene reso pubblico a tutti i soci. L'Assemblea di coordinamento intercomunale, si riunisce, in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed, in via straordinaria, su richiesta dei soci affidatari dei servizi che rappresentino almeno il 10% del Capitale Sociale o dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

SILEA SPA, Via L. Vassena, 6 23868 Valmadrera LC, Tel. 0341.204411, P.IVA 00912620135 – Reg. Imp. di Lecco n. 83004000135, Cap. soc. €10.968.620 i.v.

La società, nei limiti normativi vigenti, ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;
- la esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti della raccolta differenziata e dell'igiene urbana;
- la produzione e la vendita di energia elettrica e di energia termica e biometano, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- il recupero delle materie, la cessione e/o la vendita di materie prime seconde e sottoprodotti da raccolta differenziata;
- la gestione di tutti i servizi comunque accessori, e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione e manutenzione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi al verde pubblico, parchi, giardini, manutenzione degli argini dei corsi d'acqua, pulizia degli specchi acquei, servizi cimiteriali, pulizie delle piazzole stradali e delle aree coperte e scoperte in cui si svolgono fiere o manifestazioni di vario tipo etc.;
- la gestione di tutti i servizi legati alla tariffa rifiuti, quali il supporto alla redazione dei PEF l'elaborazione delle tariffe, i rapporti con l'utenza, l'emissione e l'incasso del gettito tariffario per conto delle amministrazioni comunali, etc.;
- lo studio di progetti e la predisposizione di campagne informative volte a promuovere la riduzione della produzione di rifiuti e favorire processi di economia circolare;
- la realizzazione di studi e progetti nel settore dei rifiuti e dell'energia;

- la promozione e il sostegno di iniziative per lo sviluppo, anche sociale, economico, civile ed ambientale del territorio.

La società in particolare cura:

- la gestione di impianti di trasferimento, stoccaggio, deposito temporaneo, selezione, cernita, trattamento, ricondizionamento, termocombustione, compostaggio, discarica controllata, di rifiuti urbani e speciali, di qualsiasi genere e natura, sia in conto proprio che per conto dei soci;
- la gestione di servizi e di impianti, per la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivanti dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- la gestione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di rifiuti urbani e speciali, sia solidi che liquidi, di qualsiasi genere e natura;
- la gestione di servizi di igiene urbana, quali ad esempio: la pulizia e lo spazzamento delle strade e delle piazze; lo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali; la gestione dei centri di raccolta e dei centri del riuso.

La società, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, potrà esercitare le seguenti attività:

- studi, ricerche, indagini e rilevazioni ambientali;
- analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;
- analisi di laboratorio e specialistiche;
- progettazione, esecuzione e direzione di lavori e interventi relativi;
- opere e servizi in genere, con le connesse attività gestionali, comprese le iniziative relative alla acquisizione delle risorse economiche;
- esecuzione di attività commerciali, produttive e di vendita inerenti ai servizi ed agli impianti di cui sopra;
- realizzazione di immobili, installazione di impianti, adeguamenti, trasformazioni, ampliamenti, nonché loro gestione e manutenzione.

La società può espletare ogni attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimento, inclusa la prestazione di garanzie, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, od istituzionale con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari e ad iscritti agli albi professionali. La società, nelle forme di legge, potrà anche acquisire la partecipazione in enti, associazioni, consorzi, società a capitale pubblico o misto, aventi oggetto uguale, simile,

complementare, accessorio, ausiliare od affine al proprio. La società può inoltre assumere finanziamenti dai propri soci, nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia. La società, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, opera nel rispetto del vincolo di territorialità per i servizi affidati direttamente dai soci e del vincolo che oltre l'80% della attività sia svolta a favore dei soci, prendendo in considerazione il fatturato o altra misura idonea prevista dalla normativa in vigore, fatti salvi gli affidamenti in essere alla data di approvazione del presente statuto, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. I rapporti tra la società ed i soci concedenti saranno regolamentati da appositi contratti di servizio, redatti ai sensi della normativa vigente.

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: partecipazione diretta

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:
0,11%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 1

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: no

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: n.d.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività n.d.

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: n.d.

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: entrata €558.810,00 (anno 2022 - Dato MUD) - spesa €579.609,00 (anno 2022 - Dato MUD)

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	n.d.	n.d.	n.d.
Costo complessivo	n.d.	n.d.	n.d.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	n.d.	n.d.	n.d.
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Natura delle entrate: Tari

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Si rinvia al PEF e all'allegata relazione.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Si rinvia alla carta servizi e alla relazione di accompagnamento del PEF.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Si rinvia alle tabelle riportate nella precedente analisi

ANALISI SERVIZIO – RETESALUTE

I servizi sociali non sono generalmente considerati come servizi a rilevanza economica ma trattati come attività strumentali ai fini istituzionali.

In fase di prima redazione si ritiene quindi di non procedere con l'analisi di questi ai fini del D.Lgs. 201/22.

ANALISI SERVIZIO – BIBLIOTECA

Il Comune esternalizza il servizio della biblioteca, lo stesso non rientra tra i canoni di rilevanza economica in ottica D.Lgs. 201/22 per cui non si procede con l'analisi.